

ISTITUTO COMPRENSIVO "MINZELE-PARINI"

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI NELLA SCUOLA AL 27/06/2023






	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GR.
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8	26	14
➤ minorati vista	/	1	/
➤ minorati udito	/	/	1
➤ Psicofisici	8	25	13
disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		11	32
➤ ADHD/DOP		2	2
➤ Borderline cognitivo		/	/
➤ Altro	/	/	1
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico		/	1
➤ Linguistico-culturale	11	9	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/	/	/
➤ Altro	/	/	/
Totali	19	48	46
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO (al 27/06/2023)+PEI PROVVISORI	6	26	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (A.S. 22/23)	/	13	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (A.S. 22/23)	/	9	1

B. RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura organizzativa che coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema e a condividere strategie di intervento, elaborando un progetto educativo condiviso.
- Collabora con gli EE.LL./Cooperative/Volontariato e partecipa a progetti di inclusione.

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede i GLO e il GLI.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dalla Funzione strumentale sugli sviluppi dei singoli casi.
- Collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusività degli alunni.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico,
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali)
- partecipa ai GLO e al GLI.
- rendiconta al Collegio Docenti.

II GLI

- propone i rapporti educativi agli alunni
- formula la richiesta di assistenza specialistica
- si occupa delle problematiche relative ai bisogni educativi speciali
- monitora i processi educativi e di inclusione
- elabora le proposte PAI.

I GLO

Elaborano e verificano il Piano Educativo Individualizzato e il Profilo Dinamico Funzionale in presenza di certificazione di disabilità, ai sensi della L. 104/92.

I CONSIGLI DI CLASSE

- operano in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno e con le figure specialistiche esterne
- indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione fornita dalla famiglia.
- definiscono e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- collaborano all'osservazione sistematica dei processi in atto e ne verificano l'andamento.
- Elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDP) e lo aggiornano per gli alunni che passano da un ordine di scuola al successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Alcuni docenti hanno seguito il corso di formazione *Gestire classi complesse e rispondere ai Bisogni Educativi Speciali* organizzato dall'associazione Cooperativa "Volti e Rivolti" e dal Comune di Putignano – Assessorato ai servizi sociali.

Alcuni docenti hanno seguito il corso *Conflitto in corso...trattare con cura* organizzato dal Centro servizi per le famiglie – mediazione familiare, Ambito di Putignano, finalizzato a promuovere una campagna di divulgazione e di informazione sulla cultura della risoluzione pacifica dei conflitti, rivolta sia ai docenti, sia alle famiglie.

Si intende proseguire la formazione specifica sulle tematiche dell'inclusione, caldeggiando la partecipazione dell'intero corpo docente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Adozione di verifiche personalizzate per DVA, DSA e svantaggio.
- Programmazione e attuazione di tempi differenziati di esecuzione che consentano la riflessione, pause e gestione dell'ansia, alfabetizzazione emotiva.
- Comunicazione degli obiettivi delle verifiche, affinché siano chiari e noti all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- progetti finalizzati alla promozione dell'inclusività (PTOF);
- coordinamento tra insegnanti specializzati, insegnanti curricolari, educatori, in merito ai percorsi educativi e alla programmazione degli interventi;
- collaborazione con il personale ATA;
- metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali;
- valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Comunicazione e coordinamento con le famiglie, con la ASL, con cooperative educative e associazioni esterne che hanno in carico gli alunni per il supporto allo studio, con risorse territoriali appartenenti al privato sociale che svolgono attività utili ai fini dell'integrazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio-ASL competente.
- Con le famiglie i contatti saranno attuati anche al di fuori dal calendario annuale, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ai fini dell'adeguato coordinamento di strategie educative e del controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Definizione di procedure, strumenti e figure di riferimento
- Definizione di percorsi curricolari che favoriscano l'inclusione.
- Definizione di un protocollo di accoglienza BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane: ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nella gestione dell'organizzazione scolastica. Concreto impegno programmatico di iniziative volte a realizzare fattivamente politiche di inclusione, individuando criteri di utilizzo funzionali delle risorse professionali e la partecipazione di tutto il corpo docente ad azioni di formazione per puntare al miglioramento di alcuni aspetti e al rafforzamento delle buone prassi inclusive già in atto.

Risorse materiali: utilizzo di sussidi e software specifici, di aule innovative.

Risorse del territorio: prosecuzione del "Progetto BES per GIOVANI del COMUNE DI PUTIGNANO", finalizzato all'attuazione di azioni sperimentali rivolte a minori, adolescenti o giovani a rischio di devianza e a minori o giovani con BES.

Il progetto prevede:

- attività di supporto a docenti e famiglie mediante la predisposizione di uno sportello informativo;
- calendarizzazione di incontri per la discussione di casi;
- attività di screening nella Scuola dell'Infanzia e Primaria per l'individuazione precoce di alunni con probabili disturbi specifici dell'apprendimento;
- laboratori di alfabetizzazione informatica per alunni con DSA (secondaria di I grado);
- formazione per genitori e docenti;
- laboratori di Pet-Therapy per alunni dell'I.C. per promuovere pratiche di inclusività e integrazione e giornate di sensibilizzazione per docenti e alunni dell'I.C. affinché la scuola diventi comunità di apprendimento. Attività calendarizzate e differenziate per fasce d'età, percorso definito a priori, tenendo in considerazione le esigenze di alunni normodotati e alunni con Bisogni Educativi Speciali e diversabilità.
- Percorsi di formazione di Teacher Training che coinvolgano tutto il corpo docente, con l'obiettivo di fornire conoscenze pratiche e strategie operative da utilizzare nelle classi in cui siano presenti bambini con Bisogni Educativi Speciali.
- Sportello psicologico e sociale

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: acquisto di materiali didattici specifici per il sostegno e per gli alunni con bisogni educativi speciali (strumenti informatici adattati, libri, materiali sensoriali...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Coordinamento tra ordini di scuola con scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, affinché ne sia garantita un'adeguata composizione e siano tutelati gli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali.
- Attuazione di progetti di continuità in cui gli alunni di classi ponte interagiscano, lavorino insieme, abbiano un primo approccio con docenti e ambiente dell'ordine di scuola successivo.
- Organizzazione di Open day: incontri in loco con docenti e allievi dell'ordine di scuola successivo
- Attuazione di attività di orientamento articolate lungo direttrici della conoscenza di sé (interessi, aspettative, difficoltà, punti di forza) e dell'offerta formativa del territorio;
- Valutazione del percorso formativo più adeguato ai singoli alunni diversamente abili, in sede di GLO, in vista di un "progetto di vita dell'allievo";
- Supporto alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali, sia in fase di accesso al nuovo ordine di scuola, sia in vista del passaggio all'ordine successivo.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023.
Delibera del Collegio dei Docenti n. 60 del 30/06/2023 .**